



“Aggiungi un posto in classe...c’è una compagna in più!”

Concorso nazionale
per scuole primarie e secondarie di I e II grado d’Italia

II EDIZIONE A.S. 2011/2012

Con Cesar Onlus, per sostenere i diritti delle donne del Sud Sudan

PRESENTAZIONE

PREMESSA

Chi educa una donna educa un popolo.

Così recita un antico proverbio africano. Organizzazioni come la **Banca Mondiale** e l’**ONU** affermano che il ciclo della povertà nel mondo può essere interrotto proprio mandando a scuola le donne. Come evidenziano gli studi realizzati da queste organizzazioni, infatti, l’**istruzione delle donne** innesca un **ciclo virtuoso di sviluppo**: il futuro reddito di una bambina che ha frequentato una scuola e della sua famiglia aumenta del 20% rispetto a quello di una bambina che non va a scuola. Inoltre, tenere le bambine e le ragazze a scuola riduce la mortalità infantile e di parto, che è la prima causa di morte per le adolescenti sotto i 18 anni, spesso costrette a sposarsi giovanissime, e contribuisce a rallentare la diffusione dell’HIV. **Insomma, dare istruzione alle donne vuol dire dare l’opportunità di crescita reale ad un intero popolo.**

IL CONTESTO

La situazione in Sud Sudan

Il Sud Sudan è un paese caratterizzato da uno stato cronico di non-sviluppo, determinato dalla situazione economica e politica che si trascina fin dal periodo coloniale, e diventata drammatica a causa della **lunga e sanguinosa guerra civile** (durata quasi ininterrottamente dal 1956 al 2004) tra le forze del Sudan People’s Liberation Army (SPLA/M) e quelle del governo sudanese (GoS) di Khartoum, conflitto macchiato di atrocità e innumerevoli casi di violazione dei diritti umani, in particolare su donne e bambini.

Oggi dopo una **fragile pace concordata nel 2005**, il paese, tramite un importante referendum che si è tenuto nel gennaio 2011, ha potuto sancire la propria autonomia, proclamando la nascita della **Repubblica del Sud Sudan**, il 54° Stato africano. **Il più povero del mondo.**

In questo contesto le **donne**, che rivestono un ruolo fondamentale all’interno dei singoli villaggi e che assumono su di esse il carico di lavoro proprio delle comunità rurali, vivono ancora una condizione di isolamento e **discriminazione sociale**, che si concretizza, tra l’altro, nell’avere altissimi tassi di analfabetismo. In Sud Sudan, infatti, i livelli di accesso al



Cesar

sistema scolastico delle bambine, soprattutto per ragioni culturali, sono bassissimi. Meno del 26% degli alunni della 1° classe è costituito da ragazze, ed il divario numerico ragazzi-ragazze aumenta enormemente con il passaggio alle classi superiori, dove si registrano tassi elevatissimi di abbandono femminile.

CESAR ONLUS

Il Coordinamento degli Enti Solidali A Rumbek - www.cesarsudan.org

L'Associazione Cesar è una Onlus finalizzata al coordinamento degli enti impegnati a promuovere attività di cooperazione e di sensibilizzazione a favore delle popolazioni sud sudanesi, contribuendo alla crescita autonoma e indipendente della popolazione. Nata nel 2000 per sostenere le opere di **Monsignor Cesare Mazzolari**, Vescovo della Diocesi di Rumbek, venuto a mancare nel luglio di quest'anno, Cesar negli anni ha realizzato numerosi interventi in **ambito educativo, sanitario, umanitario, di accesso all'acqua, a sostegno della promozione umana e dello sviluppo**, avviando preziose esperienze di cooperazione con diverse comunità italiane e sudanesi. Inoltre, dedica parte della sua attività alla **sensibilizzazione** sulla realtà del Sud Sudan, organizzando in Italia iniziative di educazione allo sviluppo, mostre ed eventi; gestisce una **bottega di commercio equo e solidale** che sostiene le attività dell'associazione (www.warawara.cesarsudan.org).

Cesar Onlus ritiene che la **questione dell'educazione di base e quindi della costruzione del capitale umano, soprattutto femminile, sia la chiave essenziale per generare processi di sviluppo duraturo**. Non a caso negli ultimi anni le donne, che stanno svolgendo un ruolo di leader del processo di pace e di sviluppo della regione, hanno chiesto a gran voce di investire sull'educazione di base e si stanno concretamente impegnando affinché tutta la popolazione si responsabilizzi sulla sua importanza.

Anche in Sud Sudan, come in buona parte dell'Africa, però, il problema dell'accesso all'istruzione è aggravato dalla mancanza di personale docente qualificato. La maggior parte degli insegnanti attivi, infatti, non possiede nemmeno un diploma scolastico. Questo è dovuto soprattutto alla mancanza di un sistema di formazione dei docenti, se si escludono i pochi che hanno potuto formarsi in Kenia, grazie all'impegno della Diocesi e di padre Mazzolari, con costi e difficoltà spesso proibitive.

IL CENTRO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI CUIEBET

Una scuola qualificata per uno sviluppo reale.

Per questo Cesar ha deciso di focalizzare il proprio impegno su un **progetto strategico di lunga durata**: lo sviluppo del sistema di istruzione di base. In particolare, si è assunta la responsabilità, in collaborazione con le comunità locali, di costruire il **Teachers Training Center di Cuiebet**, nello Stato dei Laghi, vicino Rumbek.

Grazie all'impegno dei volontari e dei numerosi partner e al grande sostegno della comunità italiana ed internazionale, Cesar ha proprio in questi giorni potuto **inaugurare il primo blocco della struttura**, dotato di ogni servizio e destinato ad ospitare i primi docenti e gli studenti, che per primi saranno i **250 insegnanti** già attivi nelle scuole del territorio di Rumbek, nella quasi totalità poco preparati e non ancora diplomati. I corsi, che partiranno a gennaio 2012, permetteranno dunque, in breve tempo, di garantire agli oltre 10.000 bambini e bambine che frequentano quelle scuole un'istruzione primaria completa e di qualità.

Ma è solo il primo passo. L'obiettivo, infatti, è completare il Centro, il primo vero Istituto magistrale del Sud Sudan, che in piena attività potrà garantire la formazione di 30 docenti qualificati l'anno: maestri e maestre che domani porteranno un'istruzione primaria completa a migliaia di bambini e bambine su tutto il territorio del Sud Sudan.

L'associazione quindi è già pronta a proseguire i lavori con la costruzione delle altre aule, il laboratorio, il dormitorio maschile e femminile, il refettorio e il centro sportivo.

Nella struttura, infatti, è prevista la realizzazione di un campo sportivo.

Le Nazioni Unite hanno più volte riconosciuto l'importante **ruolo sociale ed educativo dello sport**. In occasione dei Mondiali di Calcio 2011 in Sud Africa, lo sport ed il calcio in particolare sono stati proposti come modelli di riscatto e crescita sociale da molte organizzazioni internazionali, con campagne dedicate. Lo sport, infatti, nella sua dimensione educativa ha come obiettivo la crescita armonica non solo del fisico, ma anche della personalità dell'individuo, della sua sfera emotiva e sociale. **Insegna a socializzare, a 'lavorare' insieme** per un progetto comune e a rispettare le regole del gioco. E soprattutto, **il rispetto per sé stessi e per gli altri**.

In una situazione di emergenza post bellica come quella in Sud Sudan, lo sport può essere un valido aiuto per curare i bambini traumatizzati, feriti e malnutriti, per insegnare a ricominciare; può reintegrare gli ex bambini soldato nella società, risolvere conflitti sociali e contribuire a superare barriere culturali. Lo sport come strumento di fratellanza tra i popoli, per comuni obiettivi di sviluppo.

Per questo Cesar ha conferito alle attività sportive un ruolo centrale nel Teacher Training Center, e sta ideando delle **importanti partnership** per portare a Cuibet personale esperto e allenatori preparati per poter avviare le attività sportive e addestrare i futuri insegnanti e altri allenatori locali seguendo in particolare i principi dello sviluppo infantile, con l'obiettivo di introdurre il gioco e l'attività fisica nei futuri programmi scolastici.

www.progettoscuola.cesarsudan.org

IL CONCORSO NAZIONALE

“Aggiungi un posto in classe, c'è un compagno in più”

Il concorso *“Aggiungi un posto in classe, c'è un compagno in più”* giunto alla sua seconda edizione, propone ancora una volta a tutte le scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie d'Italia, il tema del Diritto all'Istruzione, sancito dalla Convenzione Onu per i Diritti del

Fanciullo, ma dedicandolo quest'anno a due temi molto importanti: la **“questione di genere”**, ovvero il diritto allo studio, all'emancipazione ed allo sviluppo, ancor oggi in buona parte del mondo inesistente, delle donne; e il **diritto allo sport ed al gioco** come riscatto e crescita sociale.

Il concorso chiede ai giovani di rappresentare questi diritti attraverso opere e lavori realizzati secondo propria fantasia che rappresentino uno o entrambi i temi proposti.

Il concorso ha tre sezioni di gara divise tra: **scuole primarie** (sez.A), **scuole secondarie di I grado** (sez.B) e **Scuole secondarie di II grado** (sez.C). Saranno premiati i tre migliori lavori di ciascuna categoria con premi offerti da sponsor.

I lavori realizzati dagli studenti diventeranno le immagini delle campagne di sensibilizzazione di Cesar e saranno proposti a livello nazionale sui media e nell'ambito delle diverse iniziative.

Il concorso proposto nell'**A.S. 2010/2011** ha visto la partecipazione di **oltre 70 scuole**, con migliaia di studenti che si sono impegnati, con i loro maestri e professori, a realizzare opere per raccontare cosa vuole dire avere un'istruzione di qualità, qui come in Sud Sudan. Una partecipazione eccezionale, che sottolinea la volontà ed il desiderio di tanti insegnanti e soprattutto di tanti giovani italiani ad impegnarsi e confrontarsi su temi importanti come istruzione e solidarietà.

L'iniziativa è promossa in collaborazione con il **Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, cui è stato chiesto il Patrocinio, e con **Rai Educational**, media partner.

www.aggiungiunpostoinclasse.cesarsudan.org

OBIETTIVI DEL CONCORSO

Il concorso ha lo scopo prioritario di stimolare negli studenti e nelle studentesse italiane il riconoscimento del valore fondante dello studio per la propria crescita e per lo sviluppo della società, sollecitando il confronto con realtà e culture lontane, ed in particolare sullo sport ed il gioco nelle culture e la condizione della donna e della partecipazione femminile nel mondo ed in Sud Sudan in particolare, contribuendo a promuovere il diritto allo studio ed il progetto della Scuola per insegnanti di Cuiebet di Cesar.

Attraverso il concorso, inoltre, Cesar intende coinvolgere le scuole e gli insegnanti direttamente nel progetto di sviluppo di un sistema educativo del Sud Sudan, curando e coltivando il senso di solidarietà e di appartenenza alla cittadinanza mondiale.

Seguono il Regolamento e la scheda di partecipazione.

Mariangela Rossini
Presidente Cesar Onlus

“Aggiungi un posto in classe...c’è una compagna in più!”

Concorso nazionale per scuole primarie e secondarie di I e II grado

Con Cesar Onlus, per difendere i diritti delle donne del Sud Sudan
Edizione 2011/2012

REGOLAMENTO

Art. 1

Finalità

Cesar Onlus, il Coordinamento degli Enti Solidali A Rumbek, nell’ambito dei propri progetti di sviluppo del sistema educativo nel Sud Sudan, propone la seconda edizione del concorso nazionale, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo ciclo, statali e paritarie, dal titolo *“Aggiungi un posto in classe, c’è un compagno in più”*.

Scopo del concorso è promuovere negli studenti, stimolando creatività e fantasia, una maggiore riflessione sul valore ed il diritto universale dello studio e dell’educazione, quale momento fondante della propria crescita ma anche riscatto sociale ed interruzione del ciclo della povertà nei paesi in via di sviluppo. Attraverso il confronto con realtà e culture lontane, dunque, l’iniziativa vuole contribuire a rafforzare il valore di una buona istruzione nelle nuove generazioni del nostro paese, stimolando la partecipazione ed il senso di cittadinanza mondiale, offrendo al contempo un valido supporto agli insegnanti per lavorare sul tema con maggiore efficacia.

Art. 2

Destinatari

Il concorso è rivolto, con diverse modalità di partecipazione, a gruppi o classi delle scuole primarie, secondarie di grado e secondarie di II grado, statali e paritarie.

Art. 3

Tema del Concorso

La nuova edizione del concorso, partendo sempre da quel Diritto alla Istruzione sancito dalla Convenzione ONU per Diritti del Fanciullo del 1989, chiede agli studenti di realizzare una o più opere grafiche e artistiche, per rappresentare uno dei due temi proposti:

- la **“questione di genere”**, ovvero i diritti delle donne e l’istruzione come riscatto ed emancipazione sociale;
- l’**importanza dello sport** e del gioco nella crescita individuale ma anche e soprattutto come motore di fratellanza e comunione tra gli uomini.

Ogni classe partecipante può scegliere uno dei due temi o trattarli insieme.

E’ ammesso ogni tipo di elaborato ed espressione artistica: foto, disegni, manifesti, sculture, poesie, canzoni, testi, rappresentazioni teatrali, brochure, cortometraggi,....

Art. 4

Modalità di partecipazione

Per consentire la massima partecipazione degli Istituti scolastici il concorso è suddiviso in **3 sezioni** rivolte ai tre diversi gradi di istruzione coinvolti tutti ovviamente riconducibili al tema del concorso.

Tutti i lavori saranno valutati da apposite Commissioni: saranno premiati i primi tre classificati di ogni sezione, e le loro opere diverranno parte delle campagne di sensibilizzazione 2012/2013, che potrà coinvolgere gli stessi alunni ed i loro insegnanti nell’ambito del proprio territorio.



Cesar

Sez. A) SCUOLE PRIMARIE

Agli alunni delle scuole primarie è chiesto di *“Realizzare la miglior opera possibile che rappresenti uno o entrambi i temi proposti, in particolare l’eguaglianza dei diritti per i bambini e le bambine o i principi del diritto al gioco ed all’attività sportiva”*. E’ ammessa ogni forma espressiva, lasciando il massimo spazio alla fantasia ed alla voglia di raccontare dei bambini e delle bambine.

Sez. B) SCUOLE SECONDARIE di I Grado

Agli studenti delle scuole secondarie di I grado, è chiesto di *“Realizzare il miglior prodotto utile a raccontare e rappresentare uno o entrambi i temi proposti, in particolare sull’importanza sociale dello sport e del gioco o sul tema dell’emancipazione femminile ed il diritto universale dell’istruzione come opportunità di riscatto sociale”*.

Tali prodotti potranno essere utilizzati in occasione di successive campagne per la promozione del progetto di costruzione del Teachers Training Center di Cuiebet. E’ dunque richiesta la realizzazione di un vero e proprio prodotto di comunicazione che sappia rappresentare e raccontare uno dei due temi proposti

Sez. C) SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

Agli studenti delle scuole secondarie di II grado, è chiesto di: *“Realizzare la migliore immagine o idea per una campagna di sensibilizzazione dedicata al progetto ad uno o entrambi i temi proposti nell’ambito del progetto di costruzione del Centro di Formazione per insegnanti in Sudan”*.

Le opere scelte diventeranno soggetti di vere e proprie campagne di massa ed eventi di sensibilizzazione del 2012/2013. E’ dunque richiesta la realizzazione di un vero e proprio oggetto di comunicazione: spot video o radio, manifesto, brochure, cortometraggio, canzone, animazione, o altro, purché rappresenti e racconti uno dei due temi proposti.

Nota: Tutti gli studenti, per lo sviluppo della propria idea creativa, potranno avvalersi della disponibilità di diversi personaggi dello spettacolo e della cultura che hanno scelto di sostenere il progetto della Cesar, in qualità di testimonials. L’elenco dei nomi che avranno confermata la disponibilità sarà visibile sul blog entro Natale 2011.

Art. 5

Iscrizione e modalità

Per partecipare al concorso, le Istituzioni scolastiche, dovranno **inviare entro e non oltre il 31 gennaio 2012 la scheda di partecipazione allegata** all’indirizzo info@cesarsudan.org o via posta a:

Cesar Onlus, via Cottinelli 22, 25062 Concesio (Bs),
indicando referenti e recapiti utili.

Ad ogni Istituto, o classe partecipante, verrà inviato un kit di materiali, video, documentari, foto sul Sudan e sul tema della educazione. E’ a disposizione di ogni partecipante il blog dedicato www.aggiungiunpostoinclasse.cesarsudan.org dove sarà possibile trovare e scaricare tutti i materiali e visionare i lavori della precedente edizione.

Saranno inoltre inviato in omaggio ad ogni classe partecipante una o più copie del libro **“Quando due elefanti litigano...è l’erba che ci va di mezzo”** la storia antica e recente del Sud Sudan raccontata da Claudio Zaninotto, sociologo e scrittore, profondo conoscitore e da anni studioso di quelle travagliate terre.

Ciascun Istituto avrà inoltre la possibilità di richiedere ed organizzare incontri di presentazione del progetto con i volontari di Cesar.

Al termine del concorso ad ogni Istituto verrà rilasciato un Attestato di Partecipazione con dedica.

Art. 6

Termini di consegna dei lavori

I lavori degli studenti dovranno essere consegnati in formato cartaceo o su supporto magnetico (CD o DVD) **entro e non oltre il 30 aprile 2012**.

Le copie dei lavori presentate non verranno restituite. I lavori potranno essere utilizzati dagli studenti o dai loro Istituti, esclusivamente per attività di promozione destinate al progetto di costruzione del Centro di formazione per insegnanti in Sud Sudan di Cesar Onlus.

Art. 7

Il Comitato Scientifico e le Commissioni giudicatrici

E' in fase di conferma la composizione delle commissioni previste per ognuna delle sezioni in concorso, che avranno il compito di selezionare le opere realizzate dagli studenti, con particolare attenzione all'originalità, alla creatività ed alla sensibilità con cui verranno trattati i temi in gara. Ogni commissione, come nella precedente edizione, sarà composta da 7 membri del Comitato Scientifico del concorso, di cui fanno parte professionisti ed esperti del mondo della comunicazione, della scrittura, della pubblicità, professori universitari, rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, del mondo economico e delle imprese, e del volontariato. L'elenco sarà disponibile sul blog entro la fine dell'anno in corso.

Il giudizio delle commissioni è insindacabile.

Art. 8

I premi e la premiazione finale

La premiazione finale dei lavori avverrà con un grande evento nazionale.

Ai vincitori saranno donati premi offerti dagli sponsor.

L'elenco dei premi in palio per ogni sezione partecipante sarà pubblicato sul blog www.aggiungiunpostoinclasse.cesarsudan.org.

Tra i premi per le classi secondarie di I e II grado è prevista la possibilità di viaggi organizzati con i propri insegnanti in Italia e, qualora le condizioni lo rendano possibile, in Sud Sudan.

Art. 9

Visibilità dei lavori

I migliori lavori scelti parteciperanno alle campagne nazionali di Cesar legate alla costruzione del Centro di Formazione per Insegnanti in Sud Sudan ed ai diversi progetti educativi, quali l'avviamento alle attività sportive o le iniziative di formazione delle donne.

Tutti i lavori saranno pubblicati sul blog www.aggiungiunpostoinclasse.cesarsudan.org - dove verrà dato spazio alle emozioni ed ai commenti degli studenti partecipanti, con la possibilità di inviare foto e video della propria scuola e dei momenti salienti delle attività di sostegno e di realizzazione e partecipazione al concorso di Cesar.

I lavori potranno essere presentati anche sul proprio territorio, con eventi locali e regionali, organizzati in collaborazione con Cesar.

Per informazioni:

www.aggiungiunpostoinclasse.cesarsudan.org - www.cesarsudan.org

Segreteria organizzativa Cesar Onlus

t. 030.2180654 - t. 347.3202466 - e.mail ass.cesar@tin.it